



**DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI
DIVISIONE EDUCATIVA**

ATTO N. DD 7874

Torino, 27/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CONCESSIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE A SOGGETTI SENZA FINE DI LUCRO. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO EX ART. 14 E SEGG. DEL REGOLAMENTO COMUNALE N. 397/2021.

In base a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Comunale, atto n. DEL 809 del 29/11/2022 avente ad oggetto "Rete delle scuole dell'infanzia della Città di Torino. Regolazione dell'offerta delle scuole dell'infanzia comunali. Linee di indirizzo per l'a.s. 2023/24 e successivi", la Città ha provveduto alla revisione della rete delle scuole dell'infanzia cittadine con contestuale ottimizzazione dell'utilizzo degli edifici scolastici, a seguito della quale a decorrere dall'a.s. 2025/26 gli edifici scolastici siti in via Guidobono 2, via Brissogne 39, via Venaria 100 e via Invernizio 21 sono nella piena disponibilità della Città.

Pertanto con Deliberazione della Giunta Comunale, atto n. DEL 587 del 14/10/2025 avente ad oggetto "Immobili assegnati al Dipartimento Servizi Educativi destinabili ad enti ed associazioni senza scopo di lucro. Aggiornamento elenco ex art. 16 Regolamento comunale n. 397/2021. Approvazione individuazione immobili ed attività: linee di indirizzo." la Città ha individuato i suddetti immobili, assegnati al Dipartimento Servizi Educativi, come destinabili a soggetti terzi senza fine di lucro mediante le procedure disciplinate dal Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili n. 397 della Città, inserendo gli stessi nell'elenco ex art. 16 del medesimo Regolamento.

L'immobile sito in Torino, via Guidobono 2, costituente il LOTTO 1, è situato nella parte sud della Città, nella Circoscrizione 2 - Mirafiori nord, fra gli assi viari di corso Tazzoli e via Rubino, non lontano dagli stabilimenti FIAT di Mirafiori.

Tale immobile, edificato con destinazione a scuola dell'infanzia, insiste su un'area della superficie di circa mq 4.296, adibita, per la parte libera dalla costruzione, ad area verde e in parte a cortile.

Il fabbricato presenta una forma a pettine ed è dotato di 4 ingressi; è costituito da un piano fuori terra ed un piano interrato per una superficie complessiva di circa mq 830 oltre ad area esterna di pertinenza e terrazzo. Il piano fuori terra, composto da locali per la didattica (locali ad uso dei bambini, cucina, uffici) e da un alloggio custodia, misura circa mq 730; il piano interrato, composto da depositi e locali tecnici, misura circa mq 100, il tutto come meglio descritto nella scheda tecnico-

patrimoniale allegata all'Avviso Pubblico (**all. n. 1 dell'Avviso Pubblico**).

L'immobile è attualmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1430, particella 111, subb. 1 (bene comune non censibile), 2, 3 ed insiste su area censita al Catasto Terreni al Foglio 1430 particella 111.

La stima del canone annuale di mercato è pari ad euro/anno 51.100,00.

L'immobile sito in Torino, via Brissogne 39, costituente il LOTTO 2, è situato nella parte ovest della Città, nella Circoscrizione 3 nel quartiere denominato "Pozzo Strada".

Tale immobile, edificato con destinazione a scuola dell'infanzia, insiste su un'area della superficie di circa mq 4.997, adibita, per la parte libera dalla costruzione, ad area verde ed in minima parte a cortile.

L'edificio presenta una struttura a padiglioni a forma di quadrifoglio ed è dotato di 7 ingressi; è costituito da un piano fuori terra ed un piano interrato per una superficie complessiva di circa mq 1539 oltre ad area esterna di pertinenza e terrazzi. Il piano fuori terra, composto da locali per la didattica (locali ad uso dei bambini, cucina, uffici e relativi servizi) e da un alloggio custodia, misura circa mq 1341; il piano interrato, composto da depositi e locali tecnici, misura circa mq 198, il tutto come meglio descritto nella scheda tecnico-patrimoniale allegata all'Avviso Pubblico (**all. n. 2 dell'Avviso Pubblico**).

L'immobile è attualmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1294, particella 163, subb. 1 (bene comune non censibile), 2, 3 ed insiste su area censita al Catasto Terreni al Foglio 1294 particella 163.

La stima del canone annuale di mercato è pari ad euro/anno 105.000,00.

L'immobile sito in Torino, via Venaria 100, costituente il LOTTO 3, è situato nella Circoscrizione 5, nel quartiere denominato "Madonna di Campagna".

L'edificio, edificato nel 1912 come casello daziario, è stato adattato a scuola dell'infanzia nel 1931; presenta una forma a manica con un unico corpo edilizio sviluppato in lunghezza, l'ingresso è rivolto verso il marciapiede di via Venaria, mentre è presente un'uscita secondaria, dotata di rampa, verso il cortile interno (non oggetto della concessione), utilizzabile ai soli fini di sicurezza, come uscita di emergenza.

Tale immobile è costituito da un piano fuori terra, un piano primo, un piano interrato ed un piano sottotetto non utilizzabile, con superficie complessiva di circa mq 635. Il piano fuori terra, composto da locali per la didattica (locali ad uso dei bambini, uffici e relativi servizi), misura circa mq 214; il piano primo, composto da locali per la didattica (cucina, locali ad uso dei bambini e relativi servizi), misura circa mq 214; il piano interrato, di circa mq 207, è composto da deposito/cantine e locali tecnici; è presente un'area recintata posta sul retro dell'edificio, non oggetto di concessione, utilizzabile esclusivamente ai soli fini d'esodo come via di fuga verso luogo sicuro, il tutto come meglio descritto nella scheda tecnico-patrimoniale allegata all'Avviso Pubblico (**all. n. 3 dell'Avviso Pubblico**).

L'immobile è attualmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1059, particella 2, subb. 1 e 2 ed insiste su area censita al Catasto Terreni al Foglio 1059 particella 2.

La stima del canone annuale di mercato è pari ad euro/anno 29.270,00.

L'immobile sito in Torino, via Invernizio 21, costituente il LOTTO 4, è situato nella parte sud-est della Città, nella Circoscrizione 8, nel quartiere denominato "Nizza Millefonti".

Tale immobile, edificato con destinazione a scuola dell'infanzia, insiste su un'area della superficie di circa mq 4.686, adibita, per la parte libera dalla costruzione, parte ad area verde e parte a cortile.

L'edificio è composto da due corpi autonomi collegati da un corpo centrale ed è dotato di 9 ingressi; è costituito da un piano fuori terra ed un piano interrato della superficie complessiva di circa mq 964 oltre ad area esterna di pertinenza e terrazzo. Il piano fuori terra, composto da locali per la

didattica (locali ad uso dei bambini, cucina, uffici e relativi servizi), misura circa mq 885; il piano interrato, composto da locali tecnici, deposito/cantina, misura circa mq 79, il tutto come meglio descritto nella scheda tecnico-patrimoniale allegata all'Avviso Pubblico (**all. n. 4 dell'Avviso Pubblico**).

E' inoltre presente un alloggio di custodia della superficie di circa 68 mq (Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1443, particella 237, sub. 3) all'attualità occupato da personale scolastico, pertanto non oggetto dell'Avviso approvato con il presente provvedimento.

L'immobile è attualmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1443, particella 237, subb. 1 (bene comune non censibile), 2, 4 ed insiste su area censita al Catasto Terreni al Foglio 1443 particella 237.

La stima del canone annuale di mercato è pari ad euro/anno 57.600,00.

Dato atto della Deliberazione della Giunta Comunale, atto n. DEL 587 del 14/10/2025 con cui sono state approvate sia l'individuazione dei suddetti immobili quali destinabili ad Enti ed Associazioni senza scopo di lucro, con contestuale aggiornamento dell'elenco ex art. 16 del Regolamento n. 397/2021, sia le attività da prevedere in essi, con il presente provvedimento si dà avvio alla procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione dei citati immobili ad enti o associazioni senza scopo di lucro secondo le procedure previste dal Regolamento n. 397/2021 agli artt. 14 e seguenti, la cui durata è di regola stabilita in anni sei, sino a una durata massima di anni venti, mediante approvazione dell'**Avviso Pubblico per la concessione di immobili di proprietà comunale ad Enti ed Associazioni senza fine di lucro (Allegato 1 - AVVISO)**. Tale Avviso contiene condizioni, termini e modalità per la partecipazione alla selezione e reca in allegato le schede tecnico-patrimoniali degli immobili, l'istanza di partecipazione comprensiva della dichiarazione sostitutiva di certificazione, il modello per la redazione della proposta progettuale, la scheda per la valutazione del progetto, lo schema di contratto di concessione e l'attestazione di avvenuto sopralluogo.

Per prendere parte alla procedura gli interessati dovranno far pervenire la propria richiesta, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 9 gennaio 2026**, a pena di esclusione, al Dipartimento Servizi Educativi, Divisione Educativa, inviandola in plico cartaceo sigillato in via Bazzi n. 4, 10152 -Torino oppure in plico telematico via PEC all'indirizzo servizi.educativi@cert.comune.torino.it con le modalità meglio precisate nell'Avviso Pubblico. Farà fede timbro/ data ed ora apposti al momento del ricevimento o data ed ora di ricezione della PEC.

Potranno partecipare alla procedura i soggetti senza fine di lucro di cui all'art. 14 del citato Regolamento, anche non iscritti al RUNTS, e cioè enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, che svolgano attività di interesse generale. Sono escluse le imprese sociali, comprese le cooperative sociali.

Saranno esclusi i soggetti che si trovano in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione. I soggetti partecipanti, a pena di esclusione, devono possedere i requisiti e rispettare le condizioni oggetto delle dichiarazioni di cui all'all. n. 5 dell'Avviso pubblico, la cui veridicità verrà accertata con mezzi idonei.

Conformemente a quanto disposto dalla citata Deliberazione di Giunta Comunale, atto n. DEL 587 del 14/10/2025, il concessionario dovrà esercitare nell'immobile oggetto di concessione, in via esclusiva, attività riguardanti "interventi a carattere educativo, formativo, socio-educativo, interventi in campo sociale, socio-assistenziale, di promozione della salute ed inclusione". E' ammesso lo svolgimento di ulteriori attività, diverse da quelle indicate, purchè tali attività siano

accessorie e aventi carattere secondario e strumentale.

Ciascun concorrente potrà presentare domanda secondo le modalità di seguito indicate e meglio dettagliate nell'allegato "Avviso Pubblico".

Al fine di facilitare la presentazione della domanda, potrà essere utilizzato l'apposito modulo allegato all'Avviso Pubblico con il n. 5, unitamente alla seguente documentazione:

1. Fotocopia del documento di identità;
2. Statuto e Atto Costitutivo;
3. Quietanza del Deposito Cauzionale Provvisorio di euro 300,00 o copia dell'ordine di bonifico dell'istituto bancario esecutore;
4. Ultimo bilancio o rendiconto approvato;
5. Proposta progettuale redatta secondo quanto indicato al modello allegato con il n. 6 all'Avviso Pubblico;
6. Attestazione di sopralluogo rilasciata dal competente Ufficio Comunale;
7. Piano economico finanziario.

Le domande di concessione che perverranno costituiranno oggetto di istruttoria da parte di apposita commissione di valutazione, composta da 3 membri competenti per materia, e che verrà nominata successivamente alla scadenza del termine fissato dal presente avviso.

Le proposte progettuali verranno valutate in relazione all'interesse pubblico dell'attività proposta dai soggetti richiedenti e sulla base dell'aderenza alle linee di indirizzo espresse al paragrafo **DESTINAZIONI D'USO PREVISTE** dell'avviso approvato con il presente provvedimento.

Per la valutazione delle proposte progettuali verrà utilizzata la Scheda per la valutazione del progetto approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 742 del 15 novembre 2022, allegata all'Avviso Pubblico con il n. 7.

La scheda definisce l'attribuzione di punteggi diversi alle singole istanze presentate dalle Associazioni/Enti richiedenti, al fine dell'individuazione del soggetto concessionario, e al fine della riduzione del canone.

Se necessario, per il perfezionamento dell'istruttoria l'Amministrazione si riserva di richiedere precisazioni e/o ulteriore documentazione integrativa oltre a quella già presentata. L'istruttoria si conclude con la proposta di assegnazione in favore del Soggetto che ha presentato il progetto che ha raggiunto il punteggio più alto. La proposta di assegnazione reca la durata della concessione e il punteggio di merito, finalizzato anche alla riduzione del canone nei termini di cui alla "Scheda di valutazione del progetto". Le risultanze dell'istruttoria saranno sottoposte all'esame del Gruppo Interdivisionale, così come previsto dall'articolo 22 del Regolamento 397.

La proposta di assegnazione degli immobili sarà sottoposta all'approvazione della Giunta Comunale, che assumerà apposito provvedimento deliberativo, cui farà seguito la formalizzazione in atto della concessione.

Le condizioni che regoleranno la concessione dell'immobile sono indicate nello Schema di contratto di Concessione allegato all'Avviso Pubblico con il n. 8, e sono passibili di ulteriori modifiche e/o integrazioni, laddove riscontrate come necessarie anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

L'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito web della Città di Torino al link <https://bandi.comune.torino.it/avvisi/concessioni> così come l'esito della valutazione delle domande.

La Civica Amministrazione, in ogni caso, si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione degli immobili qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione alle finalità di interesse pubblico sottese alla concessione di cui all'Avviso Pubblico e di procedere ad un nuovo esperimento nei modi che riterrà più opportuni.

In tutti i casi di carente, irregolare o intempestiva presentazione di documenti prescritti e, in generale, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione - compresa la mancata stipula del contratto - l'assegnazione stessa verrà revocata e la cauzione escussa, fermo restando

ogni diritto al risarcimento dell'ulteriore danno subito.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, occorre ora approvare l'indizione della procedura ad evidenza pubblica, ex Regolamento Comunale 397, nonché l'Avviso Pubblico per la concessione degli immobili in oggetto a soggetti senza fine di lucro e relativi allegati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visto il Regolamento Comunale n. 397/2021;
- Vista la Deliberazione della Giunta Comunale, atto n. DEL 587/2025, adottata in data 14/10/2025;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in narrativa che qui integralmente si richiamano e che costituiscono parte integrante delle decisioni assunte:

1. di approvare l'indizione della procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del Regolamento Comunale 397/2021, per la concessione di immobili di proprietà comunale, siti in Torino, in via Guidobono 2, via Brissogne 39, via Venaria 100 e via Invernizio 21, a soggetti senza fine di lucro, per la durata di regola stabilita in sei anni, prorogabile sino a una durata massima di anni venti ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento n. 397/2021, alle condizioni previste dall'Avviso Pubblico e suoi allegati, nonché dalla presente determinazione di indizione della procedura;
2. di approvare l'**"Avviso Pubblico per la concessione di immobili di proprietà comunale a soggetti senza fine di lucro"** allegato al presente provvedimento (**Allegato 1 - AVVISO**) per farne parte integrante e sostanziale, contenente i criteri generali, i requisiti di partecipazione alla procedura, i criteri per l'assegnazione degli immobili, le specifiche modalità di partecipazione alla procedura e i principali diritti ed obblighi che sorgeranno dal rapporto a carico delle parti, e relativi allegati (schede tecnico-patrimoniali degli immobili, istanza di partecipazione comprensiva della dichiarazione sostitutiva di certificazione, modello per la redazione della proposta progettuale, scheda per la valutazione del progetto, schema di contratto di concessione, attestazione di avvenuto sopralluogo);
3. di disporre che l'assegnazione del bene avvenga in relazione all'interesse pubblico dell'attività svolta dai sodalizi richiedenti, conformemente a quanto disposto dalla citata Deliberazione di Giunta Comunale atto n. DEL 587 del 14/10/2025, valutata, anche in relazione alle esigenze dell'Amministrazione, secondo i criteri definiti dal Regolamento n. 397/2021, utilizzando ai fini istruttori, quale strumento applicativo di dettaglio dei suddetti criteri, la "Scheda per la valutazione del progetto" costituente l'all. n. 7 dell'Avviso Pubblico;

4. di demandare a successivi provvedimenti gli adempimenti necessari per perfezionare la concessione dei beni oggetto della presente procedura;
5. di dichiarare che il presente provvedimento non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. n. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città, come da dichiarazione allegata (**Allegato 2 - VIE**);
6. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Claudio Sciaraffa

AVVISO PUBBLICO

**PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE
A SOGGETTI SENZA FINE DI LUCRO**

Premesso che

- il Regolamento della Città di Torino n. 397 *“Acquisizione, Gestione e Valorizzazione dei Beni Immobili”*, agli artt. 14 e seguenti, individua la procedura per l’assegnazione a soggetti senza fine di lucro dei beni immobili di proprietà comunale;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. DEL 587 del 14/10/2025 avente ad oggetto *“Immobili assegnati al Dipartimento Servizi Educativi destinabili ad enti ed associazioni senza scopo di lucro. Aggiornamento elenco ex art. 16 Regolamento comunale n. 397/2021. Approvazione individuazione immobili ed attività: linee di indirizzo.”* la Città ha individuato gli immobili di seguito indicati, assegnati al Dipartimento Servizi Educativi, come destinabili a soggetti terzi senza fine di lucro inserendo gli stessi nell’elenco ex art. 16 del medesimo Regolamento e ha individuato le attività da insediarvi;
- con Determinazione Dirigenziale n. del 2025 è stato indetto il presente Avviso Pubblico per la concessione degli immobili di seguito indicati a soggetti senza fine di lucro.

Si rende noto che

è indetta procedura pubblica per l'assegnazione in concessione, per la durata ordinaria di anni sei sino ad un massimo di anni venti, ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento n. 397, dei seguenti immobili, meglio descritti nelle allegate schede patrimoniali (all. 1, 2, 3, 4).

- **LOTTO 1 – Immobile sito in Torino, via Guidobono 2** - L’immobile in oggetto è situato nella parte sud della Città, nella Circoscrizione 2 - Mirafiori nord, fra gli assi viari di corso Tazzoli e via Rubino, non lontano dagli stabilimenti FIAT di Mirafiori.
Tale immobile, edificato con destinazione a scuola dell’infanzia, insiste su un’area della superficie di circa mq 4.296, adibita, per la parte libera dalla costruzione, ad area verde e in parte a cortile.
Il fabbricato presenta una forma a pettine ed è dotato di 4 ingressi; è costituito da un piano fuori terra ed un piano interrato per una superficie complessiva di circa mq 830 oltre ad area esterna di pertinenza e terrazzo. Il piano fuori terra, composto da locali per la didattica (locali ad uso dei bambini, cucina, uffici) e da un alloggio custodia, misura circa mq 730; il piano interrato, composto da depositi e locali tecnici, misura circa mq 100, il tutto come meglio descritto nella scheda tecnico-patrimoniale **allegata con il n. 1**.
L’immobile è attualmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1430, particella 111, subb. 1 (bene comune non censibile), 2, 3 ed insiste su area censita al Catasto Terreni al Foglio 1430 particella 111.

La stima del canone annuale di mercato è pari ad euro/anno 51.100,00.

- **LOTTO 2 – Immobile sito in Torino, via Brissogne 39** - L'immobile in oggetto è situato nella parte ovest della Città, nella Circostrizione 3 nel quartiere denominato "Pozzo Strada".
Tale immobile, edificato con destinazione a scuola dell'infanzia, insiste su un'area della superficie di circa mq 4.997, adibita, per la parte libera dalla costruzione, parte ad area verde ed in minima parte a cortile.
L'edificio presenta una struttura a padiglioni a forma di quadrifoglio ed è dotato di 7 ingressi; è costituito da un piano fuori terra ed un piano interrato per una superficie complessiva di circa mq 1539 oltre ad area esterna di pertinenza e terrazzi. Il piano fuori terra, composto da locali per la didattica (locali ad uso dei bambini, cucina, uffici e relativi servizi) e da un alloggio custodia, misura circa mq 1341; il piano interrato, composto da depositi e locali tecnici, misura circa mq 198, il tutto come meglio descritto nella scheda tecnico-patrimoniale **allegata con il n. 2**.
L'immobile è attualmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1294, particella 163, subb. 1 (bene comune non censibile), 2, 3 ed insiste su area censita al Catasto Terreni al Foglio 1294 particella 163.
La stima del canone annuale di mercato è pari ad euro/anno 105.000,00.
- **LOTTO 3 – Immobile sito in Torino, via Venaria 100** - L'immobile in oggetto è situato nella Circostrizione 5, nel quartiere denominato "Madonna di Campagna".
L'edificio, edificato nel 1912 come casello daziario, è stato adattato a scuola dell'infanzia nel 1931; presenta una forma a manica con un unico corpo edilizio sviluppato in lunghezza, l'ingresso è rivolto verso il marciapiede di via Venaria, mentre è presente un'uscita secondaria, dotata di rampa, verso il cortile interno (non oggetto della concessione), utilizzabile ai soli fini di sicurezza, come uscita di emergenza.
Tale immobile è costituito da un piano fuori terra, un piano primo, un piano interrato ed un piano sottotetto non utilizzabile, con superficie complessiva di circa mq 635. Il piano fuori terra, composto da locali per la didattica (locali ad uso dei bambini, uffici e relativi servizi), misura circa mq 214; il piano primo, composto da locali per la didattica (cucina, locali ad uso dei bambini e relativi servizi), misura circa mq 214; il piano interrato, di circa mq 207, è composto da deposito/cantine e locali tecnici; è presente un'area recintata posta sul retro dell'edificio, non oggetto di concessione, utilizzabile esclusivamente ai soli fini d'esodo come via di fuga verso luogo sicuro, il tutto come meglio descritto nella scheda tecnico-patrimoniale **allegata con il n. 3**.
L'immobile è attualmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1059, particella 2, subb. 1 e 2 ed insiste su area censita al Catasto Terreni al Foglio 1059 particella 2.
La stima del canone annuale di mercato è pari ad euro/anno 29.270,00.
- **LOTTO 4 – Immobile sito in Torino, via Invernizio 21** - L'immobile in oggetto è situato nella parte sud-est della Città, nella Circostrizione 8, nel quartiere denominato "Nizza Millefonti".

Tale immobile, edificato con destinazione a scuola dell'infanzia, insiste su un'area della superficie di circa mq 4.686, adibita, per la parte libera dalla costruzione, parte ad area verde e parte a cortile.

L'edificio è composto da due corpi autonomi collegati da un corpo centrale ed è dotato di 9 ingressi; è costituito da un piano fuori terra ed un piano interrato della superficie complessiva di circa mq 964 oltre ad area esterna di pertinenza e terrazzo. Il piano fuori terra, composto da locali per la didattica (locali ad uso dei bambini, cucina, uffici e relativi servizi), misura circa mq 885; il piano interrato, composto da locali tecnici, deposito/cantina, misura circa mq 79, il tutto come meglio descritto nella scheda tecnico-patrimoniale **allegata con il n. 4**.

E' inoltre presente un alloggio di custodia della superficie di circa 68 mq (Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1443, particella 237, sub. 3) all'attualità occupato da personale scolastico, pertanto non oggetto del presente Avviso.

L'immobile è attualmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1443, particella 237, subb. 1 (bene comune non censibile), 2, 4 ed insiste su area censita al Catasto Terreni al Foglio 1443 particella 237.

La stima del canone annuale di mercato è pari ad euro/anno 57.600,00.

Gli immobili verranno assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna in favore del soggetto concessionario.

Si specifica che all'interno degli immobili sono presenti beni inventariati di proprietà della Città di Torino riconducibili essenzialmente ad attrezzature delle cucine scolastiche, che potranno essere incluse nella concessione a seguito di eventuale dichiarato interesse da parte degli assegnatari. In tal caso il concessionario avrà l'obbligo di garantirne la custodia e la conservazione; lo stesso pertanto provvederà alla restituzione dell'immobile completo dei beni di proprietà della Città.

Inoltre nelle aree esterne dei lotti 1, 2 e 4 sono presenti giochi da giardino che verranno traslocati nel corso dell'anno 2026, quindi il concessionario dovrà consentire l'accesso agli uffici comunali preposti a tal fine.

La Città non rilascerà alcuna certificazione impiantistica e/o ambientale degli immobili concessi rispetto a quelle eventualmente già esistenti al momento di pubblicazione del presente Avviso. Sarà, conseguentemente, onere dell'assegnatario acquisire, integrare o rinnovare le certificazioni impiantistiche e ambientali.

La Città non eseguirà sugli immobili oggetto di concessione alcuna opera di ultimazione, miglioria, manutenzione, bonifica, sgombero e smaltimento di rifiuti e materiali di qualsiasi genere, quali macerie, masserizie o altro, presenti in loco.

Gli interventi necessari alla funzionalizzazione degli immobili sono posti a carico del concessionario, così come l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, nulla osta ecc., si rendessero necessari per rendere il bene idoneo all'utilizzo.

Ai sensi dell'art. 71 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii. per gli enti del Terzo Settore è possibile insediare la sede ed i locali in cui si svolgono le relative attività istituzionali, purché non di tipo produttivo, qualunque sia la destinazione urbanistica dell'immobile.

Il concessionario dovrà pertanto esercitare nell'immobile, in via esclusiva, una o più attività di interesse generale, quali definite dalla normativa sul Terzo Settore nei limiti sopra riportati, e nel rispetto delle finalità indicate al successivo paragrafo "Destinazioni d'uso previste"; sono ammesse anche attività diverse da quelle di interesse generale, purché accessorie a queste e a carattere secondario e strumentale.

VINCOLI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 O NORME ANTECEDENTI

Con riferimento al Lotto 1: Non trattandosi di immobile risalente ad oltre 70 anni non occorre richiedere la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i.

Con riferimento al Lotto 2: Non trattandosi di immobile risalente ad oltre 70 anni non occorre richiedere la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i.

Con riferimento al Lotto 3: La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte con provvedimento prot. n°13754/09 del 10/11/2009 ha accertato che l'immobile non presenta caratteristiche tali da motivare il riconoscimento dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i..

Viene tuttavia segnalata all'Amministrazione l'opportunità di preservare le caratteristiche tipologiche e architettoniche dell'edificio, in considerazione del suo valore storico e ambientale, mediante gli strumenti urbanistici.

Con riferimento al Lotto 4: Non trattandosi di immobile risalente ad oltre 70 anni non occorre richiedere la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i..

DESTINAZIONI D'USO PREVISTE

Conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Comunale, atto n. DEL 587, adottata in data 14 ottobre 2025, che ha individuato le specifiche attività da prevedere in relazione alla rifunzionalizzazione degli immobili sopra descritti, scopo del presente Avviso è l'assegnazione di tali immobili a soggetti del terzo settore unicamente per l'insediamento di attività che riguardano i seguenti ambiti: interventi a carattere educativo, formativo, socio-educativo, interventi in campo sociale, socio-assistenziale, di promozione della salute ed inclusione (fatte salve attività accessorie a carattere strettamente secondario e strumentale).

SOGGETTI AMMESSI

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Comunale n. 397 possono partecipare alla presente procedura i seguenti soggetti, purché non aventi scopo di lucro:

Associazioni di promozione sociale

Organizzazioni di volontariato

Enti filantropici

Reti associative

Società di mutuo soccorso

Associazioni

Fondazioni

Altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o

di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, che svolgano attività di interesse generale.

Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto le azioni, gli interventi e le prestazioni elencati all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017.

Possono presentare domanda di partecipazione raggruppamenti temporanei (costituiti/costituendi) di soggetti di cui sopra, mediante la documentazione infra specificata.

Sono escluse le imprese sociali, comprese le cooperative sociali, anche se facenti parte di ATS.

Saranno altresì esclusi i soggetti che si trovano in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione. I soggetti partecipanti, a pena di esclusione, devono possedere i requisiti e rispettare le condizioni oggetto delle dichiarazioni di cui all'All. n.5.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente procedura in più di un raggruppamento temporaneo di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in raggruppamento di concorrenti.

1. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Le istanze di assegnazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 9 gennaio 2026, a pena di esclusione, mediante posta elettronica certificata indirizzata alla PEC servizi.educativi@cert.comune.torino.it recante in oggetto il nominativo del mittente e la dicitura: "DOMANDA per la concessione dell'immobile sito in Torino, via _____ (LOTTO n. __)", oppure in busta chiusa, recante all'esterno il nominativo del mittente e la dicitura: "Contiene DOMANDA per la concessione dell'immobile sito in Torino, via _____ (LOTTO n. __)- NON APRIRE" a mezzo posta o mediante agenzia di recapito autorizzata o consegnate a mano nei giorni lavorativi dalle ore 8.00 alle ore 15.30 (dal lunedì al giovedì) e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (il venerdì) presso l'Ufficio Protocollo della Divisione Educativa - via Bazzi n. 4, 2° piano, 10152 -Torino. Nelle giornate di mercoledì 24 dicembre 2025 e mercoledì 31 dicembre 2025 verrà osservato l'orario dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Con circolare prot. n. 883 del 08/10/2025 l'Amministrazione ha disposto per le giornate di venerdì 2 gennaio 2026 e lunedì 5 gennaio 2026 la chiusura degli Uffici e dei Servizi Comunali e la sospensione di ogni attività; in tali giornate non sarà pertanto possibile ricevere le istanze di assegnazione inoltrate in formato cartaceo in busta chiusa.

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il plico telematico in formato pdf o il plico cartaceo in busta chiusa di cui al precedente punto dovrà contenere la seguente documentazione:

- ISTANZA DI PARTECIPAZIONE CONTENENTE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE, accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità
- STATUTO E ATTO COSTITUTIVO
- ULTIMO BILANCIO o rendiconto approvato
- Quietanza del DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO di euro 300,00 o copia dell'ordine di bonifico dell'istituto bancario esecutore

- ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO
- PROPOSTA PROGETTUALE
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto proponente costituiscono irregolarità essenziali non sanabili. In particolare, la mancata presentazione dell'istanza di partecipazione, della scheda identificativa e della proposta progettuale o la loro mancata sottoscrizione da parte dei soggetti indicati comporteranno l'esclusione dalla presente procedura. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio. La Città di Torino assegnerà ai soggetti interessati un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il richiedente singolo / raggruppamento è escluso dalla procedura.

In caso di Associazioni Temporanee di Scopo o Consorzi costituiti: dovrà essere prodotto l'atto costitutivo, mediante scrittura privata autenticata, contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai mandanti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;

in caso di Associazioni Temporanee di Scopo o Consorzi costituendi: dovrà essere prodotta una dichiarazione, sottoscritta da tutti i componenti, contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti.

a) **Istanza e dichiarazione sostitutiva di certificazione**

L'istanza di partecipazione potrà essere redatta sulla falsariga del **modello allegato** al presente Avviso (**all. n. 5**) - in lingua italiana dal/dalla legale rappresentante e non dovrà essere sottoposta a condizioni. L'istanza dovrà essere sottoscritta e contenere tutte le dichiarazioni di cui all'All. n. 5 senza l'apposizione in essa di alcuna condizione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione contenuta nell'istanza dovrà essere rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche. Verranno effettuati idonei accertamenti di verifica circa la veridicità delle dichiarazioni rese dall'istante.

La dichiarazione dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, da copia fotostatica del documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice (copia fotostatica del permesso/carta di soggiorno per i/le cittadini/e extracomunitari/extracomunitarie).

In caso di partecipazione congiunta, dovranno essere fornite tutte le informazioni per ogni singolo/a concorrente e la dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà riferirsi ed essere sottoscritta da tutti i soggetti, a pena di esclusione, che dovranno singolarmente possedere i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e che resteranno solidalmente obbligati.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni verranno pronunciate l'esclusione dalla procedura, la revoca dall'assegnazione e la decadenza della concessione per fatto imputabile al concessionario, oltre alle ulteriori conseguenze di legge.

La Città, in tal caso, avrà diritto ad incamerare il deposito cauzionale provvisorio/definitivo prestato, salvo, comunque, il diritto al maggior danno.

b) **Deposito cauzionale provvisorio**

Il deposito cauzionale provvisorio e infruttifero, a garanzia dell'offerta, dovrà essere di importo pari a **euro 300,00**. Detta cauzione dovrà essere prestata attraverso una delle seguenti modalità:

a) mediante bonifico bancario sul conto intestato al Comune di Torino – IBAN: IT70K0200801033000101230046, indicando quale causale: *"Garanzia provvisoria per la concessione dell'immobile sito in Torino, via _____ (LOTTO n. ____)"*; in tal caso nel plico dovrà essere inserito copia dell'ordine di bonifico dell'istituto bancario esecutore;

b) mediante versamento presso la Civica Tesoreria di via XX Settembre n. 31, indicando come causale *"Garanzia provvisoria per la concessione dell'immobile sito in Torino, via _____ (LOTTO n. ____)"*. La presente modalità può essere predisposta esclusivamente dal Legale Rappresentante dell'Ente. Nel plico dovrà essere inserita la quietanza di deposito rilasciata.

c) **Proposta progettuale**

La proposta progettuale non dovrà superare le 10 pagine, dovrà essere redatta sulla falsariga del **modello allegato** al presente Avviso (**all. n. 6**) e dovrà contenere tutte le informazioni che costituiranno oggetto di valutazione (vedasi *infra*):

1. Descrizione del progetto, obiettivi, indicazione delle attività previste con relativa eventuale ripartizione degli spazi, orari e modalità di fruizione, temporaneità o continuità delle stesse; ricadute per i soggetti destinatari descritte con indicatori quantitativi di risultato atteso, cronoprogramma delle attività, conoscenza del contesto di riferimento, collaborazioni in essere con il Comune di Torino, elementi di sostenibilità ambientale e sociale, attività volte a migliorare lo sviluppo e la qualità del sistema territoriale circoscrizionale e cittadino, dotazione di spazi fruibili dalla Città e/o dalla cittadinanza gratuitamente o a prezzi convenzionati.
2. Curriculum inerente la struttura organizzativa dell'ente dal quale emerga l'idoneità a porre in essere il progetto presentato, le relative capacità professionali e organizzative, incidenza del volontariato, eventuali esperienze nella gestione di progetti simili, esperienze pregresse, anche con la Civica Amministrazione.
3. Piano di investimenti riportante: i costi di funzionalizzazione dell'immobile, di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, la copertura economica del programma di investimento con indicazione delle risorse finanziarie dedicate, il cronoprogramma degli interventi.

d) **Piano Economico-Finanziario**

Il piano economico finanziario dovrà riportare:

1. quadro economico (dettaglio delle spese per la realizzazione dei lavori proposti e per lo svolgimento delle attività, indicando gli oneri, le spese tecniche progettuali e il riepilogo di tutte le altre spese, comprese quelle per il personale dedicato al progetto, alle attrezzature e ai macchinari eventualmente impiegati);

2. indicazione delle fonti di finanziamento con specificazione di quelle autonome e di quelle eteronome; specificazione dell'ammontare delle risorse finanziarie dedicate e del piano di ammortamento degli investimenti previsti;
3. conto economico prospettico riportante sinteticamente ricavi e costi derivanti dalla gestione operativa del progetto.

Il tutto con riferimento all'orizzonte temporale previsto per la durata ipotizzata del progetto al fine di valutarne congruità, sostenibilità ed autonomia.

3. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE

Le domande di concessione che perverranno costituiranno oggetto di istruttoria da parte di apposita commissione di valutazione, composta da 3 membri competenti per materia, e che verrà nominata successivamente alla scadenza del termine fissato dal presente avviso.

Le proposte progettuali verranno valutate in relazione all'interesse pubblico dell'attività proposta dai soggetti richiedenti e sulla base dell'aderenza alle linee di indirizzo espresse al paragrafo **DESTINAZIONI D'USO PREVISTE** del presente avviso.

Per la valutazione delle proposte progettuali verrà utilizzata la Scheda per la valutazione del progetto approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 742 del 15 novembre 2022, allegata al presente Avviso (**all. n. 7**).

La scheda definisce l'attribuzione di punteggi diversi alle singole istanze presentate dalle Associazioni/Enti richiedenti, al fine dell'individuazione del soggetto concessionario, e al fine della riduzione del canone.

Se necessario, per il perfezionamento dell'istruttoria l'Amministrazione si riserva di richiedere precisazioni e/o ulteriore documentazione integrativa oltre a quella già presentata.

L'istruttoria si conclude con la proposta di assegnazione in favore del Soggetto che ha presentato il progetto che ha raggiunto il punteggio più alto. La proposta di assegnazione reca la durata della concessione e il punteggio di merito, finalizzato anche alla riduzione del canone nei termini di cui alla "Scheda di valutazione del progetto". Le risultanze dell'istruttoria saranno sottoposte all'esame del Gruppo Interdivisionale, così come previsto dall'articolo 22 del Regolamento 397.

La proposta di assegnazione di ogni singolo immobile sarà sottoposta all'approvazione della Giunta Comunale, che assumerà apposito provvedimento deliberativo, cui farà seguito la formalizzazione in atto della concessione.

4. DISCIPLINA DELL'UTILIZZO DELL'IMMOBILE

Le condizioni specifiche che regolano la concessione degli immobili sono indicate nel presente Avviso, nelle schede tecnico-patrimoniali e nello Schema di Contratto allegato (**all. n. 8**), che si invita ad esaminare attentamente (in particolar modo, in relazione ai punti di cui *infra*, si leggano gli articoli 3, 4, 5, 8, 11 e 17), passibile di ulteriori modifiche e/o integrazioni, laddove riscontrate come necessarie anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso:

a) Durata

Come statuito dall'art. 18 del Regolamento n. 397/21 e dal provvedimento attuativo dello stesso - deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 29 marzo 2022 - **la durata della concessione è stabilita di regola in anni sei, sino ad un massimo di venti anni**, con decorrenza

dalla data di sottoscrizione del contratto. La graduazione della durata dipenderà, oltre che dalla minore o maggiore complessità del progetto che dovrà essere realizzato nell'immobile, anche dal valore dell'investimento che il soggetto proponente si impegna ad effettuare per la ristrutturazione/riqualificazione del bene.

Non è ammessa alcuna forma di rinnovo tacito. Il rapporto concessorio potrà essere proseguito - nell'ambito del periodo massimo di anni 20 - a seguito di istanza del concessionario e secondo la procedura prevista dall'art. 24 del Regolamento n. 397/21 della Città di Torino, previa verifica dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, con particolare riferimento a quelli relativi alla conformità delle attività svolte con quanto previsto nei provvedimenti di assegnazione, del rispetto degli oneri di manutenzione dei locali, della corresponsione del canone e delle spese per utenze.

b) Canone

Il canone applicato sarà determinato sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria, e verrà ridotto rispetto a quello di mercato nelle percentuali indicate nella Scheda per la valutazione del progetto allegata al presente Avviso.

c) Obbligo di esecuzione di tutte le opere necessarie a rendere utilizzabile i beni in relazione all'uso convenuto.

Ciascun immobile verrà assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, restando a carico del concessionario l'esecuzione di tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione necessarie per renderlo idoneo all'uso convenuto, nonché lo sgombero di qualsiasi masserizia presente in loco.

Il concessionario si impegna altresì, nel rispetto della normativa vigente in materia, ad effettuare - ove necessari - tutti gli interventi utili finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche dell'immobile di interesse oggetto della presente concessione.

Spetteranno parimenti al concessionario la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti all'uso, senza che l'assegnazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte del Comune o di altri Enti Pubblici. Il concessionario non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo per gli interventi di ristrutturazione, conservazione, manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico, igienico, sanitario che si rendano necessari per ottenere l'idoneità del bene assegnato all'uso stabilito. Del pari, non saranno dovuti dalla Città rimborsi, indennizzi, indennità di qualsiasi sorta per il caso di addizioni, migliorie, nuove opere realizzate.

d) Spese.

Sono poste a carico del concessionario tutte le spese relative ai consumi di energia elettrica, acqua, riscaldamento e raffrescamento, gas e telefono - oltre alle imposte dovute (ad es. TARI). I contratti di utenza devono essere direttamente intestati e prodotti in copia all'Amministrazione Comunale entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del contratto. Inoltre la richiesta di attivazione del servizio TARI deve essere presentata secondo le modalità indicate al link della Città di Torino - Tari Tassa sui rifiuti - o "torinofacile" - utenze non domestiche.

Sono altresì a carico del concessionario le spese relative alla stipulazione del contratto di concessione (imposta di registro, imposta di bollo ove non esente e diritti di segreteria da corrispondersi prima della stipula).

e) **Obbligo di destinazione degli immobili**

Gli immobili assegnati dovranno essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui alla proposta progettuale in coerenza con le attività individuate e indicate al precedente paragrafo "Destinazioni d'uso previste".

f) **Divieto di cessione a terzi**

Non è consentita assegnazione o mantenimento della disponibilità del bene disgiunta dalla realizzazione della proposta progettuale per la quale lo stesso è stato assegnato.

È fatto espresso divieto di cedere il contratto ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico. E' ammessa la sub-concessione totale o parziale del bene esclusivamente a seguito dell'autorizzazione espressa della Città.

La riscontrata destinazione ad altri soggetti comporta l'immediata decadenza dell'assegnazione.

g) **Obbligo di relazione**

Il concessionario dovrà trasmettere annualmente (entro il 31/01) una relazione dettagliata circa l'attività svolta e gli interventi manutentivi effettuati.

L'esito della procedura sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Torino al link <https://bandi.comune.torino.it/avvisi/concessioni>

La Civica Amministrazione, in ogni caso, si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione degli immobili qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione alle finalità di interesse pubblico sottese alla concessione di cui al presente Avviso e di procedere ad un nuovo esperimento nei modi che riterrà più opportuni.

5. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in ordine al procedimento instaurato con il presente avviso, si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

I dati personali sono raccolti e trattati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento.

I dati forniti saranno oggetto di: raccolta, strutturazione, estrazione, comunicazione mediante trasmissione raffronto o interconnessione, registrazione, conservazione, consultazione, organizzazione, cancellazione o distruzione, ogni altra operazione applicata a dati personali.

Il Comune di Torino non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

Considerata la tipologia della procedura in oggetto, il Comune potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

In ordine al procedimento instaurato, si informa che:

a. le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono la scelta del/della contraente; le

modalità di trattamento riguardano la procedura per la concessione sui beni di proprietà della Città di Torino;

b. il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che l'interessato/a, se intende partecipare alla procedura, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione comunale in base alla vigente normativa;

c. la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'impossibilità di accogliere l'istanza presentata;

d. i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.; i dati potranno essere, altresì, comunicati ai soggetti cui la comunicazione debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria; i dati, infine, potranno essere comunicati ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela della Città di Torino in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali;

e. i diritti spettanti all'interessato/a sono quelli di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.lgs. 196/2003:

- diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che la riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni previste dall'art. 15 del Regolamento ed, in particolare, a quelle relative alla finalità del trattamento, alle categorie di dati, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, al periodo di conservazione, ecc.;
- diritto di ottenere la rettifica dei dati nonché l'integrazione degli stessi;
- diritto di cancellazione dei dati ("diritto all'oblio") laddove ricorra una delle fattispecie di cui all'art. 17 del Regolamento;
- diritto di limitazione del trattamento, nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento;
- diritto di portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento;

f. soggetto attivo Titolare della raccolta e del trattamento dei dati è l'Amministrazione Comunale, con sede in piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 - Torino; per il procedimento in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Dirigente della Divisione Educativa, via Bazzi n. 4, e-mail: segreteriaeducativi@comune.torino.it; il responsabile della Protezione dei dati per il Comune di Torino è contattabile alla seguente e-mail rpd-privacy@comune.torino.it ;

g. i dati personali saranno trattati e conservati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti (per tutta la durata dell'istruttoria e successivo periodo di tutela strutturale alle esigenze dell'Ente e, comunque, non oltre 20 anni successivi alla scadenza del rapporto di concessione); l'Amministrazione Comunale attua idonee misure per garantire che i dati personali raccolti nell'ambito del presente procedimento vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; l'Amministrazione Comunale impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo; le misure di sicurezza adottate sono: sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione (antivirus, firewall, altro) minimizzazione, cifratura e continui monitoraggi di verifica e controllo continuo; la Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici;

h. qualora si ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, sarà possibile rivolgersi all'Autorità di controllo, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento; ulteriori informazioni in ordine ai diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it (e-mail: garante@gpdp.it).

INFORMAZIONI E PUBBLICAZIONI Responsabile del procedimento è il dott. Claudio Sciaraffa, Dirigente della Divisione Educativa, via Bazzi n. 4, tel. 011.011.27400.

E' possibile richiedere informazioni/chiarimenti sulla procedura entro il giorno 29 dicembre 2025 scrivendo all'indirizzo e-mail patrimonioscolastico@comune.torino.it o contattando l'Ufficio Patrimonio Scolastico ai numeri: 011.011.26161- 26165- 26074- 27583.

I sopralluoghi, obbligatori, dovranno essere richiesti inviando e-mail all'indirizzo patrimonioscolastico@comune.torino.it entro il giorno 15 dicembre 2025; l'ultima data utile per lo svolgimento dei sopralluoghi sarà il giorno 19 dicembre 2025. In sede di sopralluogo verrà rilasciato apposito attestato (**all. n. 9**), da allegare all'istanza di concessione.

Sul sito internet del Comune di Torino al link <https://bandi.comune.torino.it/avvisi/concessioni> verrà pubblicato il presente Avviso (comprensivo di tutti gli allegati) nonché gli esiti della procedura.

Copia dell'Avviso con i relativi allegati è disponibile, inoltre, presso la Divisione Educativa - via Bazzi n. 4, terzo piano (Ufficio Patrimonio Scolastico).

Dal giorno della scadenza fissata per la presentazione delle istanze decorrerà il termine per eventuali ricorsi ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Per eventuali comunicazioni si invita ad indicare nell'istanza di partecipazione recapiti e-mail e di PEC.

Allegati:

1. Scheda tecnico patrimoniale LOTTO 1 - Immobile sito in Torino, via Guidobono 2;
2. Scheda tecnico patrimoniale LOTTO 2 - Immobile sito in Torino, via Brissogne 39;
3. Scheda tecnico patrimoniale LOTTO 3 - Immobile sito in Torino, via Venaria 100;
4. Scheda tecnico patrimoniale LOTTO 4 - Immobile sito in Torino, via Invernizio 21;
5. Istanza con dichiarazione sostitutiva di certificazione;
6. Modello per la redazione della Proposta Progettuale;
7. Scheda per la valutazione del progetto;
8. Schema di contratto di concessione;
9. Attestazione di avvenuto sopralluogo.

Allegato 2

(All. 2 alla circolare prot. 16298 del 19.12.2012)

CITTÀ DI TORINO
DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI
DIVISIONE EDUCATIVA
UFFICIO PATRIMONIO SCOLASTICO

OGGETTO: CONCESSIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE A SOGGETTI SENZA FINE DI LUCRO. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO EX ART. 14 E SEGG. DEL REGOLAMENTO COMUNALE N. 397/2021.

Dichiarazione di non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884.

Vista la circolare dell'Assessorato Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298.

Effettuate le valutazioni ritenute necessarie,

si dichiara che il provvedimento richiamato all'oggetto non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 201245155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città.

Il Dirigente della
Divisione Educativa
dott. Claudio Sciaraffa

ALLA CITTÀ DI TORINO
DIVISIONE EDUCATIVA
VIA BAZZI, 4
10152 TORINO

ISTANZA DI CONCESSIONE DI IMMOBILE COMUNALE

Ex artt. 14 e seguenti del Regolamento Comunale n. 397 - *“Regolamento per l’acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili”*

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

e residente in _____ (____)

Via _____ n. _____

codice fiscale _____

recapito telefonico _____

in qualità di (rappresentante legale) _____

dell’ Ente senza fine di lucro _____

con Sede legale _____

Codice fiscale/P.IVA _____

PRESENTA ISTANZA

Di assegnazione in concessione del seguente immobile di proprietà comunale sito in Torino

DICHIARA AL RIGUARDO

- di aver preso visione delle norme che disciplinano l'assegnazione ed il rapporto di concessione, contenute nel Regolamento Comunale n. 397 - *"Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili"* - approvato con deliberazione C.C. in data 12 aprile 2021;
- di aver preso cognizione e di accettare integralmente tutte le condizioni riportate nell' Avviso Pubblico per la concessione di immobile di proprietà comunale ad enti ed associazioni senza fine di lucro, nello schema di contratto e nella Scheda Tecnico-Patrimoniale allegata all'Avviso stesso, nonché le condizioni di cui alla determinazione di indizione della procedura;
- di conoscere l'immobile per avere eseguito idoneo sopralluogo e di accettare l'eventuale assegnazione dell'immobile nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;
- in relazione al precedente punto, di rinunciare sin d'ora ad ogni azione, eccezione e pretesa, ivi compresa l'eventuale richiesta di risarcimento danni, avverso la Città di Torino;
- di dichiarare la propria offerta, in tutti i suoi elementi, impegnativa e vincolante per dodici mesi dalla data fissata per la presentazione delle domande;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare la Concessione entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di invito formale alla stipula formulata dalla Città, salvo proroghe richieste dalla Città, con spese d'atto e fiscali a proprio carico, da versarsi al momento della stipula;
- di impegnarsi, a seguito di assegnazione, a rispettare tutte le modalità di esecuzione della proposta progettuale presentata in sede di partecipazione alla procedura;
- di impegnarsi a rispettare tutti i vincoli, le prescrizioni e le condizioni apposte sul bene, nonché a conseguire tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto, modifiche edilizie, innovazioni ed, in particolare, l'assenso della Città.

In relazione alla procedura di cui in oggetto, edotto/a del disposto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente alle dichiarazioni mendaci dichiara inoltre:

- ☐ che non sussistono nei propri confronti condanne penali che abbiano determinato limitazioni, incapacità o divieto a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ☐ che non sussistono nei propri confronti le cause di esclusione richiamate dall'art. 94 comma 1 del D.Lgs 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici);
- ☐ che, ai sensi dell'art. 94 comma 2 del Codice dei Contratti (d.lgs. 36/2023), nei propri confronti e/o nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 del medesimo articolo, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- ☐ che l'ente/associazione rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo;
- ☐ che non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del Codice dei Contratti;
- ☐ di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ☐ che non sussistono a carico dell'offerente situazioni di occupazione abusiva di immobili di proprietà comunale;

- ☐ che nei confronti dell'offerente nel quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del Bando, non siano state contestate gravi inadempienze nell'esecuzione di contratti aventi ad oggetto beni immobili della Città di Torino;
- ☐ che non sussistono a carico dell'offerente situazioni di morosità nei confronti dell'Amministrazione comunale, anche risultanti dai rapporti con Soris agente riscossore della Città di Torino;
ovvero
- ☐ che l'offerente ha concordato con la Città – e sottoscritto – un piano di rientro per il recupero di morosità pregresse nei confronti dell'Amministrazione comunale e che lo/la stesso/a è in regola con il pagamento dei ratei;

Dichiara infine:

- ☐ di non avere contenziosi in corso con l'Amministrazione Comunale (Città di Torino);
- ☐ di aver preso conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui al punto 5) dell'Avviso Pubblico.

Qualora una o più delle precedenti caselle non sia stata barrata, l'istante è tenuto a fornire all' Amministrazione i necessari chiarimenti.

- Luogo e data _____
- Firma _____ (leggibile)

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità

IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE

NATURA GIURIDICA _____

ISCRIZIONE AL RUNTS NELLA SEZIONE _____

DATA DI COSTITUZIONE _____

DATA INIZIO ATTIVITÀ _____

PARTITA IVA/CODICE FISCALE _____

RECAPITO TELEFONICO _____

INDIRIZZO MAIL _____ INDIRIZZO PEC _____

SEDE LEGALE _____

CARATTERISTICHE DELLE FINALITÀ E DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

FINALITÀ STATUTARIE _____

NUMERO DI ASSOCIATI _____

DESCRIZIONE DELL'AMBITO DI INTERVENTO E DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE PREVALENTI

L'ATTIVITÀ È SVOLTA:

☐ NEI CONFRONTI DEGLI ASSOCIATI

☐ NEI CONFRONTI DELLA GENERALITÀ DELLE PERSONE

☐ IN FORMA COMMERCIALE

☐ ALTRO _____

EVENTUALI PROGETTI SVOLTI IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI TORINO O CON ALTRI ENTI
PUBBLICI

SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO CHE SI INTENDE AVVIARE PRESSO I LOCALI RICHIESTI (meglio
descritti nell'allegata proposta progettuale)

TIPOLOGIA DELLE RISORSE DELL'ASSOCIAZIONE

ANNO 2024

QUOTE ASSOCIATIVE

IMPORTO ANNUO DELLA QUOTA: EURO _____

ENTRATE DA DONAZIONI E LASCITI: EURO _____

ENTRATE DA CONVENZIONI E AFFIDAMENTO DI SERVIZI: EURO _____

ENTRATE DA CONTRIBUTI

- AMMONTARE DEI CONTRIBUTI NELL'ANNO 2024

- DAL COMUNE DI TORINO: EURO _____

- DA ALTRI ENTI PUBBLICI: EURO _____

- DA ENTI PRIVATI: EURO _____

ENTRATE DA ALTRE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Indicare quali

L'ASSOCIAZIONE IN MERITO ALLA PROPRIA RICHIESTA DEI LOCALI SITI IN:

DICHIARA LA PROPRIA DISPONIBILITÀ A SOSTENERE L'ONERE TOTALE DELLA RISTRUTTURAZIONE E
MESSA A NORMA ANCHE IMPIANTISTICA DEI LOCALI E A REPERIRE LE RISORSE ECONOMICHE
NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE PER **UN IMPORTO DI EURO**

_____COME INDICATO NELL'ALLEGATA PROPOSTA PROGETTUALE.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ;
- STATUTO E ATTO COSTITUTIVO;
- ULTIMO BILANCIO O RENDICONTO APPROVATO;
- PROPOSTA PROGETTUALE;
- QUIETANZA DI VERSAMENTO DEL DEPOSITO CAUZIONALE;
- ATTESTATO DI AVVENUTO SOPRALLUOGO;
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
- ALTRO _____

Data

FIRMA

(firma leggibile)

SCHEDA PROGETTO

TITOLO:

.....

ANALISI DEL CONTESTO IN CUI SI INSERISCE IL PROGETTO

(Descrizione del contesto di riferimento e dei soggetti beneficiari)

ESPERIENZE NEL SETTORE

(Dovranno essere brevemente riassunte le precedenti esperienze nell'ambito di intervento proposto)

**ATTIVITÀ PREGRESSE SVOLTE NEL MEDESIMO AMBITO
NAZIONALE e INTERNAZIONALE**

SUL TERRITORIO e/o A LIVELLO

AVVISO PUBBLICO

COLLABORAZIONI CON ENTI E/O ORGANISMI DI RICERCA QUALIFICATI

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

Dovrà essere descritta, in dettaglio, l'attività proposta, chiarendone i contenuti e le specifiche modalità di attuazione dalle quali evincere le caratteristiche, anche di innovazione, delle azioni che si intendono sviluppare.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE, METODOLOGIE DI LAVORO, RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEDICATE.

RICORSO AL VOLONTARIATO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' E RELATIVA INCIDENZA.

**OBIETTIVI ATTESI
NUMERO POTENZIALE DI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**

ELEMENTI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE DEL PROGETTO

MODALITA' E INTENSITA' DI UTILIZZO DEL BENE

CRONOPROGRAMMA

INVESTIMENTI PREVISTI PER LA FUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE:

(Dovranno essere descritti gli interventi manutentivi previsti necessari a rendere l'immobile idoneo all'uso proposto, con l'indicazione della relativa spesa e delle fonti di copertura della spesa)

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI MANUTENTIVI

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

SPESA PREVISTA

COPERTURA DELLA SPESA

REGOLAMENTO N. 397
PER L'ACQUISIZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI
CAPO II - GESTIONE INDIRECTA A FINI ISTITUZIONALI
SEZIONE II - ASSEGNAZIONE A SOGGETTI SENZA FINE DI LUCRO

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO
AL FINE DELL'APPROVAZIONE DELLA CONCESSIONE
E DELLA DETERMINAZIONE DEL CANONE RIDOTTO RISPETTO AL CANONE DI MERCATO

Foglio 1

LOCALI SITI IN

.....

CANONE DI MERCATO

SOGGETTO PROPONENTE

denominazione.....

tipologia (identificare la tipologia del soggetto proponente: ad es. *organizzazione di volontariato, associazione di promozione sociale, altra associazione, fondazione, ente filantropico, rete associativa, società di mutuo soccorso, altro ente di carattere privato senza fine di lucro diverso dalle società, ecc.*)

.....

AMBITO DI INTERVENTO:

Interventi in campo sociale, socio-assistenziale o sanitario	Interventi a sostegno delle famiglie, dei cittadini e cittadine in condizioni di fragilità economica e sociale in attuazione dei principi di sussidiarietà, solidarietà sociale, pari opportunità e non discriminazione. Prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare, recupero dipendenze. Assistenza agli anziani, assistenza e accoglienza alle famiglie che assistono malati ricoverati negli ospedali. Accoglienza e sostegno all'integrazione della popolazione immigrata. Agricoltura sociale.
Crescita culturale dei cittadini e tutela dei beni culturali	Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale. Interventi di diffusione delle conoscenze scientifiche e/o tecnologiche. Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio. Attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Interventi a carattere educativo	Educazione, istruzione e lotta alla dispersione scolastica. Progetti per la promozione dell'etica e della legalità, di prevenzione delle dipendenze, del bullismo, della violenza di genere, di educazione alimentare, di contrasto della povertà educativa.
Tutela dell'ambiente e degli animali	Interventi di green economy e di economia circolare. Attività di educazione ambientale, di valorizzazione e salvaguardia del territorio, di sostegno alle food policies, di riduzione e riciclo dei rifiuti, attività di tutela degli animali, di incentivazione della mobilità sostenibile.
Attività ricreative	Organizzazione manifestazioni, spettacoli, feste, circoli ricreativi.
Attività sportive	Attività di promozione dell'attività fisica e del benessere.
Attività di cooperazione allo sviluppo e iniziative di cooperazione internazionale	Attività che sostengono e promuovono la solidarietà internazionale e la cooperazione allo sviluppo.
Altro	(es. mix di attività)

PRIMA ASSEGNAZIONE **RINNOVO** (SCADENZA IL.....)

ISTRUTTORIA ESEGUITA DA

.....

PUNTEGGIO:

In sede di valutazione, potranno essere assegnati alle offerte **fino ad un massimo di 100 punti**, così ripartiti:

Analisi di merito del Progetto: 90 punti

Sostenibilità economica del Progetto: 10 punti

Il punteggio complessivo minimo per l'ammissibilità è di 30 punti, di cui almeno 10 punti alla voce "Completezza del progetto"

ANALISI DI MERITO DEL PROGETTO**MAX 90 punti****VALIDITA' ED EFFICACIA**

analisi dei contenuti del progetto e delle specifiche modalità di realizzazione.

max 43 punti

Completezza del progetto, appropriatezza degli obiettivi, ricadute per i soggetti destinatari descritte con indicatori quantitativi di risultato atteso (descrizione dell'attività proposta, contenuti, effetti attesi delle attività svolte, modalità di realizzazione, metodologie di lavoro, competenze, risorse umane e strumentali dedicate), cronoprogramma delle attività Insufficiente = non ammessa Sufficiente = 10 Discreto = 20 Buono = 30 Ottimo = 35	max 35
Fruizione (a titolo gratuito = 3) (quota associativa con servizi gratuiti = 2) (mix = 1) (quota associativa con servizi a pagamento = -1)	max 3
Intensità di utilizzo del bene assegnato (modalità fisiche con le quali si intende utilizzare il bene, il modello organizzativo, distribuzione oraria delle attività nei diversi giorni della settimana e/o nei diversi periodi dell'anno, ecc.) Continuativa = 5 Maggioranza giorni/sett. = 4 Minoranza giorni/sett. = 3 Solo in fasce orarie maggioranza giorni/sett. = 2 Solo in fasce orarie minoranza giorni/sett. = 1	max 5

CONOSCENZA DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO**Max 8 punti**

Descrizione e conoscenza del contesto locale di riferimento (popolazione, livelli di occupazione, povertà, istruzione, ecc.)	max 2
Conoscenza dell'insieme dei soggetti che risulteranno beneficiari della Proposta progettuale (fasce di età, livelli di istruzione, condizioni di emarginazione ecc.) Discreto = 3 Buono = 4 Ottimo = 6	max 6

**COERENZA DEL PROGETTO CON LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLA CITTÀ DI TORINO
NELL'AMBITO DI INTERVENTO**

Max 8 punti

Condivisione del progetto e collaborazioni con la Città finalizzate a perseguire strategie condivise, e a moltiplicare l'efficacia e l'impatto dell'azione progettuale. Continuative =8 Frequenti=6 Occasionali= 4	max 8
---	---------------------------

GRADO DI INNOVAZIONE DELLA PROPOSTA

Max 7 punti

(Sviluppo di idee e soluzioni originali)

Originalità: sviluppo di idee innovative per l'approccio alle specifiche problematiche relative al contesto di riferimento	max 4
Sviluppo del progetto in collaborazione con Enti e Organismi di ricerca qualificati (Università, Istituti di Ricerca, Associazioni ed Enti operanti nel settore, nazionali ed internazionali);	max 3

SOSTENIBILITÀ

Max 7 punti

Sostenibilità ambientale del progetto utilizzo di materiali e tecniche sostenibili, utilizzo dell'energia sostenibile tramite l'impiego di fonti rinnovabili, interventi che favoriscono la sopravvivenza di habitat naturali, mobilità sostenibile, ecc.	max 2
Sostenibilità sociale del progetto attività volte a garantire condizioni di benessere equamente distribuite per classi e genere (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia), capacità del progetto di generare reddito e occupazione, indicando elementi quantitativi Prevista = 3 Esclusiva = 5	max 5

ATTIVITÀ RIVOLTE AL TERRITORIO

Max 10 punti

(Attività volte a migliorare lo sviluppo e la qualità del sistema territoriale circoscrizionale e cittadino, nonché la sua fruibilità)

Dotazione di spazi fruibili dalla cittadinanza gratuitamente o a prezzi convenzionati. gratuitamente = 5 a prezzi convenzionati = 3	max 5
Iniziative pubbliche destinate a rivitalizzare il quartiere, volte a favorire lo sviluppo e la qualità della vita dei cittadini e del sistema territoriale, attività in collaborazione con la Circoscrizione di riferimento Nessuna = 0 Occasionali = 3 Continuative = 5	max 5

CURRICULUM**Max 7 punti**

Servizi ed esperienze pregresse gestite a livello locale che dimostrino il legame con il territorio, il radicamento, la ramificazione e la concreta attitudine a realizzare il progetto	2
Servizi ed esperienze pregresse , gestite a livello nazionale o internazionale	1
Incidenza del volontariato Esclusività =2 Prevalenza = 1	Max 2
Anni di costituzione dell'Ente meno di cinque anni = 0 oltre 5 anni = 1	1
Iscrizione a Registro del Terzo Settore	1

INVESTIMENTI PREVISTI**Max 10 punti**

Investimenti: costi di funzionalizzazione dell'immobile, costi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, cronoprogramma.	max 4
Copertura economica del programma di investimento (capacità di far fronte alla copertura finanziaria richiesta per la realizzazione del programma d'investimento proposto), con indicazione delle risorse finanziarie finalizzate all'investimento Parziale = 4 Integrale = 6	max 6

PENALIZZAZIONI**Max - 4**

Contributi, altre agevolazioni o corrispettivi per servizi erogati dalla Città di Torino riferiti all'ultimo biennio > 60.000 = - 2 > 30.000 fino a 60.000 = -1 < 30.000 = 0	- 2
Precedenti pronunce di decadenza dalla concessione di beni per morosità o altri inadempimenti, attualmente sanati	- 2

TOTALE	PUNTI
---------------	--------------------

ESITO

90% CANONE DI MERCATO	(da 30 a 39 p.)	[.....]
70% CANONE DI MERCATO	(da 40 a 49 p.)	[.....]
50% CANONE DI MERCATO	(da 50 a 59 p.)	[.....]
30% CANONE DI MERCATO	(da 60 a 75 p.)	[.....]
20% CANONE DI MERCATO	(da 76 a 89 p.)	[.....]
10% CANONE DI MERCATO	(da 90 a 100 p.)	[.....]

VALUTAZIONE CANONE DI MERCATO	EURO/anno
CANONE RIDOTTO	EURO/anno

DURATA	
---------------	--

PROPOSTA DI CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO *ex art. 20 Reg. n. 397*

Nel caso in cui ricorrano eccezionali e motivate esigenze di particolare rilevanza e preminente interesse pubblico e/o qualora il bene necessiti di ingenti interventi di ripristino, la concessione può anche essere disposta a titolo gratuito.

Ove l'Unità Organizzativa competente a svolgere l'istruttoria ritenga sussistano tali presupposti può pertanto proporre la gratuità della concessione, relazionando in merito:

.....

**SCHEMA CONCESSIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA CITTÀ DI TORINO SITO IN
TORINO VIA _____**

Con la presente scrittura privata non autenticata, redatta in un unico originale e sottoscritta digitalmente, tra la:

CITTÀ di TORINO, Piazza Palazzo di Città n. 1, codice fiscale 00514490010, rappresentata da _____ domiciliat__ per la carica in Torino presso il Palazzo Municipale, in qualità di Dirigente della Divisione _____, tale nominat_ con provvedimento del Sindaco in data _____, con i poteri per quanto infra in forza della deliberazione di Giunta Comunale della Città di Torino, _____, nonché in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. _____ e della propria determinazione dirigenziale n. _____ del _____, e _____, con sede legale in _____ – codice fiscale _____, in questo atto rappresentat__ da _____ e domiciliat__, ai fini del presente atto, presso la sede legale della predetta _____, nella sua qualità di legale rappresentante della stessa nominat__ con _____, di seguito anche denominat__ “Concessionario”;

tra le suddette parti si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 - OGGETTO

L'Amministrazione comunale della Città di Torino (nel seguito dell'atto denominata anche “Città”, “Comune”, “Amministrazione” o “Concedente”) concede a _____ in applicazione delle già citata deliberazione di Giunta Comunale _____ e determinazione dirigenziale _____, ai sensi e secondo le disposizioni del Regolamento comunale n. 397/2021 della Città di Torino, l'utilizzo dei locali di proprietà comunale aventi una superficie di mq _____ censiti al Catasto Fabbricati al Foglio _____ part _____ come meglio individuati nella planimetria allegata al presente atto (all. A), per farne parte integrante e sostanziale.

Bene presente nell'inventario dei Beni Immobili della Città di Torino alla Pratica _____

ARTICOLO 2 - BENI MOBILI

All'interno dell'immobile sono presenti beni mobili di proprietà della Città e inventariati che, a seguito di eventuale dichiarato interesse da parte del Concessionario, la Città potrà mettere a disposizione includendoli, a titolo gratuito, nella concessione. In tal caso il Concessionario sarà

tenuto a garantire la custodia e conservazione di tali beni mobili; lo stesso pertanto provvederà alla restituzione dell'immobile completo dei beni di proprietà della Città.

ARTICOLO 3 - DESTINAZIONE DELL'IMMOBILE

I locali oggetto del presente contratto sono da destinarsi esclusivamente a sede dell'associazione e per lo svolgimento delle attività dalla stessa promosse e previste dallo Statuto della medesima, così come illustrate all'interno della proposta progettuale presentata con relativa istanza di assegnazione.

Il mutamento della destinazione d'uso del bene, la sub-concessione - anche parziale - dello stesso, la cessione del contratto a terzi sono vietate, salvo autorizzazione espressa della Città per l'ipotesi di sub-concessione, e producono ipso iure la decadenza della concessione.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, la Città potrà esigere la restituzione immediata del bene, con incameramento integrale della cauzione, impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento, previa declaratoria della decadenza dalla concessione. In tale caso l'immobile dovrà essere riconsegnato, libero e sgombrato da cose di proprietà del Concessionario e da persone, nello stato in cui si trova, senza che la Città stessa sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo o risarcimento di qualsiasi titolo.

ARTICOLO 4 - CANONE

Il Concessionario si impegna a versare alla Città di Torino un canone annuo, determinato in applicazione dell'art. 19 del Regolamento comunale n. 397 (Regolamento per l'acquisizione, Gestione e Valorizzazione dei Beni Immobili), pari a Euro _____ fuori campo IVA a fronte di un valore di mercato stimato in Euro _____.

Il canone così determinato sarà soggetto all'aggiornamento in misura pari al 75% della variazione in aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati pubblicato annualmente dalla Gazzetta Ufficiale.

L'aggiornamento di cui sopra sarà operato senza necessità di ulteriori comunicazioni al Concessionario.

Il Concessionario sarà tenuto a corrispondere tale canone dal primo giorno del mese successivo alla data di stipula del presente atto. Il canone dovrà essere versato in rate trimestrali anticipate, mediante apposito bollettino che sarà inviato dalla società di riscossione o dall'ufficio del Comune preposto, oltre a rimborso per eventuali oneri accessori e quant'altro a carico del Concessionario in base alla legge ed al presente atto.

Nel caso di mancata ricezione del bollettino entro il giorno 15 del primo mese del trimestre di competenza, sarà cura del Concessionario contattare l'ufficio del Comune di Torino o della società di riscossione deputato alla riscossione dei canoni.

Il pagamento non può essere sospeso, né ritardato, né eseguito in misura parziale in base a pretese od eccezioni di sorta.

Il mancato pagamento di due rate anche non consecutive costituisce motivo di decadenza della concessione e dà luogo alla automatica costituzione in mora del conduttore anche agli effetti del pagamento degli interessi legali, con riferimento al periodo di ritardo, senza necessità di diffida, salva ed impregiudicata la richiesta di maggiori danni. In caso di decadenza della concessione l'Amministrazione Comunale conserverà per intero il canone per il trimestre in corso. Si conviene che qualora alla scadenza dei termini di vigenza del presente contratto il Concessionario permanga nella detenzione dei locali, nel periodo intercorrente tra la data di scadenza contrattuale (o di risoluzione anticipata) e la data di eventuale stipula di un nuovo contratto o del rilascio/sgombero dei locali stessi, dovrà corrispondere un'indennità avente il medesimo importo del canone pattuito con il presente contratto, cui saranno eventualmente applicati gli aumenti ISTAT automaticamente maturati, e sarà tenuto all'adempimento delle obbligazioni tutte di cui al presente contratto.

ARTICOLO 5 - DURATA

La concessione ha la durata di anni ____ con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente atto e pertanto dal _____ e scadenza il _____

Alla scadenza il contratto non si rinnova automaticamente. Qualora interessato alla prosecuzione del rapporto, il concessionario dovrà presentare domanda di rinnovo, perentoriamente entro il 180° giorno precedente la data di scadenza contrattuale, nei casi e con le modalità previste dalle norme regolamentari della Città.

Il Concessionario ha la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto con un preavviso di mesi tre. In tale caso rimarranno a carico del Concessionario tutte le spese sostenute per gli interventi di cui all'art. 8 senza alcun onere o indennità di sorta per il concedente, restando inteso che non potrà pretendere alcun risarcimento o compenso nel caso di restituzione anticipata dei locali derivante da propria determinazione.

ARTICOLO 6 - REVOCA E DECADENZA

Per superiori esigenze di interesse pubblico la concessione potrà essere revocata con un preavviso di mesi sei. Il concessionario non potrà pretendere alcun risarcimento o compenso nel caso di restituzione anticipata dei locali.

Alla scadenza, od in caso di restituzione anticipata, i locali dovranno essere riconsegnati alla Città in buono stato di uso e manutenzione. In caso di gravi e/o reiterati inadempimenti agli obblighi posti a carico del Concessionario, il Comune di Torino si riserva di pronunciare la decadenza dalla Concessione ed esigere la restituzione immediata del bene, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti alle inadempienze.

Possono essere considerati, a titolo esemplificativo, motivi di decadenza:

- gravi e reiterate violazioni della destinazione d'uso;
- reiterate ed accertate negligenze nella manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gravi violazioni delle norme in materia di sicurezza;
- gravi inadempienze relativamente all'attuazione del programma di investimento e mancato rispetto dell'esecuzione delle attività previste nella proposta progettuale di cui all'art. 3;
- subconcessione non autorizzata, cessione del contratto;
- mancato pagamento di due rate anche non consecutive come prescritto al precedente art. 4 e successivo art. 12.

ARTICOLO 7 - CONSEGNA

I locali sono consegnati al Concessionario nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, che il concessionario dichiara di ben conoscere in esito a sopralluogo effettuato in data _____, propedeutico alla partecipazione all'Avviso Pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. _____.

La Città non è tenuta ad alcun risarcimento qualora lo stesso presenti vizi o vincoli tali da pregiudicarne in tutto od in parte l'utilizzo.

ARTICOLO 8 - MANUTENZIONE

Il Concessionario provvede a propria cura e spese all'esecuzione di tutte le opere necessarie a rendere utilizzabile il bene in relazione all'uso convenuto; tra gli interventi posti a carico del Concessionario si intendono anche gli oneri di progettazione, collaudo, acquisizione di autorizzazioni o concessioni previste dalle vigenti norme o di prossima emanazione in materia, interventi ordinari e straordinari di pulizia, di disinfestazione e di eventuale disinfezione dei locali.

Il Concessionario avrà l'obbligo, anche a seguito della realizzazione delle opere necessarie per l'apertura dell'attività che intenderà proporre, di provvedere, a propria cura e spese, al formale accatastamento dell'unità immobiliare. Il Concessionario si impegna a produrre inoltre la certificazione, redatta da un tecnico abilitato, che attesti che i locali presentano la sussistenza di tutte le condizioni necessarie ai fini dell'agibilità per la tipologia di utilizzo cui vengono destinati, inclusa l'adozione di un programma di controllo e manutenzione o l'eventuale bonifica in caso di accertata presenza di amianto. La Città non è tenuta a corrispondere alcun risarcimento in caso di mancato ottenimento delle suddette certificazioni.

Il Concessionario dovrà verificare, di concerto con i competenti Servizi della Città, la regolarità edilizia della attuale consistenza, oltre a quanto riportato, e dovrà anche in conformità al proprio progetto di utilizzo ricondurre lo stato dei luoghi alla formale legittimità. I costi che il concessionario dovrà sostenere per la demolizione e/o la sanatoria dei manufatti presenti in loco, privi di idoneo legittimo titolo, saranno a suo esclusivo onere.

É a carico del Concessionario la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti tecnologici, compresi le reti di adduzione dei vettori energetici e quelli idrico sanitari e di scarico delle acque bianche e nere, interni ed esterni ed afferenti l'immobile oggetto del presente atto, inclusa la figura del Terzo responsabile per la parte attinente gli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva, gli interventi per l'adeguamento degli stessi alle vigenti norme ed alle misure di sicurezza e di prevenzione incendi nonché gli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle eventuali barriere architettoniche, gli interventi relativi all'illuminazione esterna di pertinenza, delle caditoie, degli scarichi acque chiare e delle fognature interne fino al collettore cittadino.

Ogni genere di lavori di sistemazione, adeguamento, manutenzione e le attività dovranno svolgersi secondo modalità tali da non arrecare disturbo ai residenti della zona e/o altri eventuali utilizzatori della struttura. Se necessario, il Concessionario dovrà adottare le opportune misure di isolamento acustico dei locali.

Il Concessionario assume, inoltre, a proprio carico la manutenzione ordinaria e straordinaria delle zone verdi; tale attività prevede, tra gli altri, gli interventi di potatura degli alberi, il controllo di stabilità, l'abbattimento, la gestione degli sfalci e, in generale, tutte le azioni riguardanti il mantenimento in salute della componente arborea presente in loco. Alla Città spetta esclusivamente il compito di autorizzare gli interventi sul patrimonio arboreo, compresi eventuali

lavori e scavi che dovessero interferire con lo stesso, che il Concessionario decidesse di effettuare. L'esecuzione delle operazioni di manutenzione straordinaria del verde e delle alberature dovrà essere preceduta da una relazione tecnica da indirizzare alla Divisione Verde, Parchi e Tutela Animale, che autorizzerà le opere impartendo le direttive ritenute necessarie, anche secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale vigente in materia.

Gli interventi (ad esclusione di quelli di manutenzione ordinaria) dovranno ottenere il preventivo nulla osta patrimoniale.

Il Concessionario si impegna a sgomberare a propria cura e spese eventuali masserizie presenti in loco.

Nessun onere dovrà gravare sulla Città sia per l'ottenimento dalle autorità competenti delle necessarie autorizzazioni richieste dalla normativa vigente sia per l'esecuzione dei lavori; relativamente alle modifiche, innovazioni o trasformazioni ai locali ed agli impianti eseguiti anche in presenza di preventiva autorizzazione, la Città resta comunque esonerata da ogni responsabilità per danni alle persone e/o allo stabile che possano verificarsi in conseguenza a tali modifiche, innovazioni o trasformazioni.

Il Concessionario non potrà pretendere alcun risarcimento per danni causati dai lavori autorizzati od eseguiti per conto dell'Amministrazione concedente. In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, la Città potrà esigere la restituzione immediata del bene, impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento. Tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui al presente articolo permangono in capo al Concessionario anche successivamente alla scadenza contrattuale qualora permanga la detenzione dell'immobile stesso.

ARTICOLO 9 - RESTAURI E RIPARAZIONI

Fatti in ogni caso salvi tutti gli oneri ed obblighi dell'art. 8, la Città potrà in ogni tempo eseguire, sia all'esterno che all'interno dell'immobile, tutte le riparazioni e tutti gli impianti che ritiene opportuni a suo insindacabile giudizio nonché qualunque opera di abbellimento e di restauro dell'immobile, senza obbligo di compenso di sorta a favore del Concessionario, indipendentemente dalla durata delle opere.

ARTICOLO 10 - PROPRIETÀ

Tutte le opere realizzate sull'immobile oggetto della presente concessione sono acquisite in proprietà dalla Città dal momento della loro esecuzione, ai sensi dell'art. 934 del Codice Civile, senza che questa sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo o risarcimento a qualsiasi titolo.

ARTICOLO 11 - SPESE E UTENZE

Per effetto del presente contratto il Concessionario assume in proprio ogni onere ed adempimento relativo alla gestione ed amministrazione dei locali e degli impianti tecnologici ivi installati. L'immobile in oggetto è attualmente provvisto di utenze attive intestate alla Città di Torino. Saranno a carico del Concessionario, con decorrenza dalla consegna dei locali, tutte le spese di utenza, nonché le imposte, qualora dovute; in particolare:

- le spese relative ai consumi di energia elettrica;
- le spese relative ai consumi d'acqua;
- le spese relative ai consumi dei vettori energetici per il riscaldamento/raffrescamento;
- le spese relative all'utilizzo di impianti telefonici fissi, sia per la fonia che per i dati;
- la tassa raccolta rifiuti.

Per le utenze di energia elettrica, acqua e riscaldamento il Concessionario dovrà provvedere all'intestazione diretta dei contratti entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto e produrne copia alla Civica Amministrazione.

La Civica Amministrazione non è responsabile per nessuna causa di eventuali interruzioni nella fornitura delle stesse.

Sono a carico del Concessionario le spese relative all'installazione, sostituzione, riparazione e manutenzione dei contabilizzatori, nonché tutte le altre spese relative all'uso, alla conservazione e manutenzione.

Per il periodo intercorrente tra la consegna e la voltura, la Città procederà a recuperare nei confronti del Concessionario il 100% dei costi sostenuti.

ARTICOLO 12 - MOROSITÀ

Il mancato pagamento di due rate anche non consecutive e/o delle quote per gli oneri accessori, entro i termini stabiliti costituisce motivo di decadenza della concessione.

ARTICOLO 13 - RESPONSABILITÀ

Il Concessionario è costituito custode dei locali dati in concessione ed esonera espressamente la Città di Torino da ogni responsabilità per i danni diretti o indiretti che possano provenirgli per fatti od omissioni, dolosi o colposi, anche di terzi.

Il Concessionario terrà l'Amministrazione comunale indenne da molestia o pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno che possa derivare a questi ultimi per effetto della concessione, sia durante il periodo di esecuzione di eventuali lavori di adeguamento o miglioria, sia durante il corso della concessione medesima.

Il Concessionario assume interamente a proprio carico qualsiasi responsabilità connessa all'utilizzo del bene, la gestione dello stesso, il suo stato manutentivo e tutti i danni eventualmente cagionati a persone e cose anche per il fatto dei propri dipendenti o appaltatori, ai sensi dell'art. 2049 del Codice Civile. Risponderà di tutti i fatti di gestione e del comportamento del proprio personale, dei soci o di altri cittadini presenti nei locali a vario titolo. Si impegna ad adottare tutte le misure idonee a prevenire eventi dannosi nell'esercizio dell'attività, che dovrà essere improntata a condizioni di massima sicurezza e dovrà essere attuata con tutti gli accorgimenti offerti dalla tecnica; manleva espressamente la Città da ogni derivante pregiudizio anche ai sensi degli artt. 2050 e 2051 del Codice Civile. Il Concessionario, inoltre, nell'esercizio dell'attività presso l'immobile, qualora si avvalga di personale, è esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, contenute nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, manlevando la Città da eventi dannosi che possano derivare.

ARTICOLO 14 - ASSICURAZIONI

Il Concessionario risponde direttamente, manlevando la Città di Torino da ogni responsabilità a riguardo, delle conseguenze relative a sinistri comunque coinvolgenti personale del Concessionario, lavoratori, ospiti, utenti e ogni altra persona comunque immessa nei locali, relativamente a danni alla persona o alle cose determinatesi all'interno dell'area/immobile oggetto di concessione. Tale responsabilità è riferita sia a eventuali danni derivanti dalle strutture concesse sia dall'attività gestita ordinaria o connessa a iniziative specifiche.

L'Amministrazione non assume, sia sul piano assicurativo che per qualsiasi altro rapporto giuridico, la qualità di coobbligato solidale per qualsivoglia obbligazione del Concessionario.

Il Concessionario ha stipulato la seguente polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile per tutti i danni cagionati a terzi o beni di terzi (RCT) e RCO n. _____ intestata a _____, rilasciata da _____ in data _____.

La copertura assicurativa dovrà essere mantenuta per tutta la durata del contratto e permanere anche oltre la scadenza in caso di legittima permanenza dell'associazione nei locali.

I rischi non coperti dalle Polizze, nonché gli scoperti e le franchigie, si intendono a carico esclusivo del Concessionario.

Relativamente ai beni mobili del Concessionario presenti all'interno dell'immobile, il Comune di Torino non risponde di danni di sorta salvo che siano ad esso direttamente imputabili e pertanto il Concessionario, allo scopo di tutelare detti beni, dovrà garantire l'esistenza su di essi di apposita polizza assicurativa.

Resta inteso che la presente clausola non altera il diritto dell'assicuratore di recedere dal contratto ai sensi del codice civile e delle condizioni di polizza, con l'impegno ad indirizzare l'avviso di recesso, oltre al contraente, anche e contestualmente alla Città di Torino, con il preavviso dovuto ai sensi di polizza.

Il Concessionario, all'atto della stipula del presente contratto, consegna copia delle polizze unitamente alla quietanza del pagamento del premio. Con cadenza annuale, il Concessionario dovrà consegnare all'Amministrazione concedente copia della quietanza dei pagamenti dei ratei assicurativi per le successive annualità.

La Città si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere idonea polizza assicurativa aggiuntiva in relazione al progetto presentato per l'esecuzione dei lavori.

ARTICOLO 15 - GARANZIE

Il Concessionario ha prestato, a garanzia degli obblighi contrattuali assunti con il presente atto, ai sensi di legge (articolo 54 Titolo 2 Capo 2 Regio Decreto numero 827/1924 del 23 maggio 1924) e dell'art. 36 del Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili n. 397 della Città di Torino (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 12 aprile 2021 n. DEL 280/2021), una cauzione in misura pari a Euro _____, corrispondente a tre mensilità del canone, mediante deposito cauzionale improduttivo di interessi di Euro _____ mediante bonifico bancario a favore della Città di Torino - quietanza n. _____, rilasciata da Unicredit S.p.a., Tesoreria Civica della Città.

Il deposito cauzionale non potrà imputarsi in conto canoni e sarà restituito dopo la riconsegna del bene, sempre che tutti gli obblighi di cui al presente atto siano stati adempiuti e previa constatazione che l'immobile venga riconsegnato senza alcun danno. La Città resta fin d'ora autorizzata a trattenere definitivamente l'importo della garanzia versata quale risarcimento per eventuali danni riscontrati nell'immobile e per eventuali debiti o inadempimenti del Concessionario, salvo ed impregiudicato ogni maggior diritto della Città.

ARTICOLO 16 - ACCERTAMENTI

I Funzionari dell'Amministrazione Comunale, muniti di tesserino di riconoscimento, potranno accedere, previo avviso anche telefonico ai concessionari, nell'immobile dato in concessione per accertamenti ed operazioni nell'interesse dell'Amministrazione comunale.

ARTICOLO 17 - RELAZIONI ANNUALI

Alla scadenza di ciascuna annualità, ed entro il 31/01, il Concessionario dovrà presentare alla Città di Torino idonea relazione sull'attività svolta. Dovrà inoltre produrre un rendiconto sulle opere di manutenzione effettuate nel corso dell'anno stesso, nonché - in caso di accertata presenza di amianto - la relazione concernente il programma di controllo e manutenzione o l'eventuale bonifica in modo da comprovare se siano stati attuati i programmi e le finalità prefissati e se continuino a sussistere i requisiti richiesti. La mancata presentazione della relazione predetta, di cui al primo comma del presente articolo è causa di decadenza della concessione medesima.

ARTICOLO 18 - RICONSEGNA

Alla scadenza della concessione, o in caso di restituzione anticipata, il Concessionario dovrà restituire l'immobile in buono stato d'uso e manutenzione, libero da cose non di proprietà della Città, da persone, nonché da vincoli e liti di qualsiasi natura, con tutte le migliorie apportate senza alcun onere per la Città, previa sottoscrizione di apposito verbale di riconsegna.

ARTICOLO 19 - DOMICILIO E CARICHE SOCIALI

Per gli effetti della presente concessione, il Concessionario elegge il proprio domicilio in _____.

É fatto obbligo al Concessionario di comunicare tempestivamente alla Città di Torino i cambiamenti connessi alla modifica delle cariche sociali con specifico riguardo a quelle relative al soggetto che ha la rappresentanza dell'Associazione, nonché le eventuali variazioni dei recapiti.

ARTICOLO 20 - CLAUSOLA FISCALE

Tutte le spese, imposte e tasse, presenti e future, inerenti e conseguenti per il presente atto, nonché tutte le spese contrattuali, sono a totale carico del Concessionario.

Ai sensi dell'art. 41 comma 4 del DPCM del 22/02/2013, ai fini della validazione temporale del presente atto e della sua conservazione, lo stesso sarà inviato tramite Doqui Acta all'Ufficio Documentale e tramite PEC alla controparte a cura della Città.

ARTICOLO 21 - MODIFICHE DEL CONTRATTO

Ogni modifica al presente contratto (all'infuori di quelle imposte per legge ad una o ad entrambe le parti) dovrà essere formulata, pena la sua nullità, in forma scritta. Eventuali acquiescenze o tolleranze della Città di Torino non costituiranno, in alcun caso, modifiche contrattuali.

Nel caso in cui dovessero insorgere controversie in ordine all'interpretazione o all'applicazione del presente contratto, sarà unicamente competente il Foro di Torino.

ARTICOLO 22 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti danno atto di essersi reciprocamente fornite tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE. In quest'ottica, i dati personali acquisiti nell'ambito del perfezionamento del Contratto e nella fase precontrattuale saranno fatti oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni di cui al citato Regolamento per le sole finalità di gestione di queste fasi, per l'adempimento di obblighi di legge e per eventuale contenzioso. Il trattamento dei dati personali in parola sarà effettuato, applicando adeguate misure di sicurezza, con l'ausilio di strumenti informatizzati nonché in formato cartaceo ad opera di personale espressamente autorizzato ovvero di fornitori terzi funzionalmente connessi all'esecuzione del Contratto che opereranno quali Responsabili ovvero Titolari autonomi dei relativi trattamenti.

Titolare del Trattamento per il conferimento in essere è il Comune di Torino, Piazza Palazzo Città n. 1, 10121- Torino.

Il Comune di Torino ha nominato un Responsabile per la Protezione dei dati contattabile all'indirizzo email rpd-privacy@comune.torino.it.

Letto, approvato e sottoscritto, in segno di integrale accettazione, senza riserve, in data

IL CONCESSIONARIO: per _____

Letto, approvato e sottoscritto, in segno di integrale accettazione, senza riserve, in data

IL CONCEDENTE: per la Città di Torino, _____

Il concessionario con sottoscrizione del presente contratto dichiara di approvare specificatamente, ai sensi dell'art. 1341 c.c., le condizioni di cui ai seguenti articoli: articolo 1 (oggetto), articolo 3 (destinazione dell'immobile), articolo 4 (canone), articolo 5 (durata), articolo 6 (revoca e decadenza), articolo 7 (consegna), articolo 8 (manutenzione), articolo 9 (restauri e riparazioni), articolo 10 (proprietà), articolo 12 (morosità), articolo 13 (responsabilità), articolo 14 (assicurazioni), articolo 15 (garanzie), articolo 17 (relazioni annuali) e articolo 21 (modifiche del contratto) del presente atto, in data

IL CONCESSIONARIO: per _____

DIVISIONE EDUCATIVA

ATTESTATO DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

COMUNALE A SOGGETTI SENZA FINE DI LUCRO

LOCALI SITI IN TORINO

VIA.....

COSTITUENTI IL LOTTO.....

Si attesta che il/la Sig./Sig.ra

rappresentante legale munito/a di apposita documentazione comprovante la sua figura, o altra persona dallo stesso/a delegata

dell'Ente senza fine di lucro

con sede legale in

codice fiscale/Partita IVA

telefono

e-mail

PEC

ha effettuato in data 2025 il sopralluogo presso l'immobile sito in Torino, via

.....(procedura ad evidenza pubblica approvata con Determinazione

Dirigenziale n. del 2025) e che:

- le operazioni di sopralluogo sono state effettuate da persona abilitata a rappresentare l'Ente interessato;

Via Bazzi, 4 - 10152 Torino

DIVISIONE EDUCATIVA

- le operazioni di sopralluogo sono state effettuate alla presenza di almeno uno dei funzionari incaricati dalla Città di Torino;
- durante le operazioni di sopralluogo è stata presa visione dell'immobile oggetto della procedura ad evidenza pubblica.

Inoltre:

- i. l'Ente rinuncia a qualsiasi pretesa eventualmente attribuibile a carente conoscenza dello stato dei luoghi;
- ii. l'Ente manleva la Città di Torino da eventuali danni che potessero derivare alla propria persona o alle proprie cose in occasione ed in conseguenza delle operazioni di sopralluogo, come pure da ogni rischio, pretesa o azione, da qualunque causa derivante, anche per fatto di terzi o connessa allo stato dei luoghi, in particolare agli aspetti ambientali e strutturali degli stessi, assumendo la più ampia responsabilità al riguardo.

PER ACCETTAZIONE ESPRESSA CAPI i) - ii)

(firma)

DATA DEL SOPRALLUOGO:/...../2025

PER L'ENTE:

Sig./Sig.ra

PER LA CITTÀ DI TORINO:

Il/la Funzionario/a

Via Bazzi, 4 - 10152 Torino

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All._n._1_Scheda_tecnico_patrimoniale_LOTTO_1_-_Immobile_sito_in_Torino,_via_Guidobono_2.pdf 
2. All._n._2_Scheda_tecnico_patrimoniale_LOTTO_2_-_Immobile_sito_in_Torino,_via_Brissognr_39.pdf 
3. All._n._3_Scheda_tecnico_patrimoniale_LOTTO_3_-_Immobile_sito_in_Torino,_via_Venaria_100.pdf 
4. All._n._4_Scheda_tecnico_patrimoniale_LOTTO_4_-_Immobile_sito_in_Torino,_via_Invernizio_21.pdf 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento